

ORDINE DEL GIORNO n. 327

Il Consiglio regionale

premessato che

il sistema del Welfare italiano si trova a fronteggiare numerosi elementi di criticità, anche in conseguenza della crisi economica che sta attraversando il nostro Paese. In un contesto generale di riduzione dei fondi destinati alle politiche sociali le famiglie, in particolare quelle numerose, vivono crescenti condizioni di disagio economico;

considerato che

la famiglia come nucleo fondante della società è riconosciuta *in primis* dalla Costituzione Italiana, agli articoli 29, 30 e 31. La promozione di adeguate politiche familiari che tutelino e sostengano le funzioni della famiglia e i suoi diritti risponde, pertanto, ad una precisa indicazione contenuta nella nostra Carta fondamentale: "*La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose*";

sottolineato che

- le politiche fiscali, le tariffe comunali, i costi della vita in generale attualmente tengono ancora scarsamente in conto i carichi familiari. A tale riguardo è sempre più frequente la richiesta di introdurre nelle politiche pubbliche il "fattore famiglia" al fine di tener conto, in particolare nell'imposizione fiscale e nell'applicazione delle tariffe per i servizi, del numero dei componenti della famiglia, dunque del costo dei figli e dell'eventuale coniuge a carico, ma anche di situazioni particolari che possono essere riscontrate nelle nostre famiglie quali la non autosufficienza, la disabilità, la monogenitorialità, la vedovanza e ad eventuali parametri che si possono inserire per meglio quantificare il carico familiare;
- il fenomeno della crisi demografica in Italia trova una delle proprie cause principali nella carenza di adeguate politiche di sostegno alle famiglie;

impegna la Giunta regionale

- ad individuare nelle politiche fiscali della Regione Piemonte criteri univoci che considerino il diverso peso derivante dai carichi familiari nelle famiglie numerose;
- ad attivarsi presso il Governo ed il Parlamento affinché sia attuata una revisione delle misure a sostegno della famiglia, con i conseguenti e necessari adeguamenti normativi, in modo da considerare nelle politiche fiscali il diverso carico derivante dalle famiglie numerose, intendendo per tali non soltanto quei nuclei con quattro figli.

*Testo del documento votato ed approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 30 aprile 2015*

